

ARCHIVIO DI STATO  
DI  
MASSA

V. G. Sforza, 3 (cod. post. 54100); tel. 0585/41684.  
Consistenza totale: bb., voll. e regg. 34.273 e mappe 65; pergg. 952.  
Biblioteca: incunaboli 2; voll. 5.573; opuscoli 4.465.

***La voce è stata curata in tempi diversi da Giuseppe Amento e Angelo Aromando. Hanno collaborato Italo Fontanini e Pierino Papagna; Giovanna Tanti ha eseguito il controllo delle citazioni bibliografiche e legislative. La voce della Sezione di Pontremoli è stata curata da Angelo Aromando sulla scorta dell'elaborazione effettuata da Giuseppe Arseno.***

## SOMMARIO

### MASSA

Introduzione 819

1

#### *Antichi regimi*

Archivio ducale 820  
Diplomatico 821  
Statuti della Lunigiana »  
Archivio dei marchesi Malaspina di Fosdinovo **822**  
Archivio Cybo Malaspina »  
Appendice all'archivio Cybo Malaspina **823**  
Archivio camerale 824  
  
Auditore generale »  
Commissario di Massa »  
Giudicature varie »

Archivi della Garfagnana 825  
Commissario generale poi Governatore generale »  
Giudicature varie della Garfagnana »

#### *Periodo napoleonico* 826

Amministrazione centrale del dipartimento delle Alpi Apuane »  
Commissario del potere esecutivo presso il dipartimento delle Alpi Apuane »  
Reggenza provvisoria di Massa e Carrara »  
Commissario aggiunto di governo per le Alpi Apuane »  
Viceprefettura di Massa e Carrara **827**  
Prefettura di Massa »  
Sottoprefettura di Massa »  
Suddelegazione di Massa »  
Atti di polizia **828**  
Amministrazione generale del demanio e delle tasse »

<b>Uffici di conciliazione</b>	828
Pretura di Aulla	»
Giudice di pace di Montignoso	»
Giudicatura di pace poi Pretura di Massa	»
Tribunale di prima istanza di Massa	»
Tribunale di appello	»
Miscellanea di carte, leggi e decreti	»
Governo provvisorio del re Gioacchino Murat, Delegato di Massa	»
<b>Archivi della Garfagnana</b>	829
Viceprefettura e delegazione di polizia di Castelnuovo	»
Prefettura poi Sottoprefettura poi Suddelegazione di Castelnuovo	»
<b>Restaurazione</b>	»
<b>Delegazione governativa provvisoria degli Stati di Massa e Carrara</b>	830
Governo degli Stati di Massa e Carrara	»
Delegazione di governo di Aulla poi di Fosdinovo	»
Governo degli Stati di Massa, di Carrara e della Lunigiana	»
Governo provvisorio di Massa e di Carrara	831
Delegazione della provincia di Massa e di Carrara	»
Delegazione ministeriale dell'interno per Massa e Carrara e la Lunigiana	»
Vicedelegazione ministeriale dell'interno in Fivizzano	»
Rescritti e dispacci sovrani	»
Direzione dell'alta polizia di Massa poi Direzione di polizia di Massa	»
Commissariato di polizia di Carrara	»
Commissariato di polizia di Massa	832
Ministro camerale	»
Delegazione di finanza	»
Intendenza di finanza	»
Deputazione di finanza in Aulla	»
Ufficio fiscale	»
Amministrazione generale del registro e del demanio di Massa.	»
Dazio comunale sui marmi	»
Deputazione di pubblica economia in Massa	833
Ufficio di acque e strade di Massa e Carrara	»
Ufficio di acque e strade della Lunigiana estense	»
Ufficio di acque e strade di Fivizzano	»
Direzione delle poste di Massa	»
Milizia di riserva d'oltre Appennino	»
Comando militare della piazza di Massa	»
Giusdicenze	»
Potestà poi Commissario giusdicente di Montignoso	»
Tribunale di prima istanza poi Giusdiceria di Massa	834
Tribunale di prima istanza di Carrara	»
Tribunale di appello	»
Supremo tribunale di giustizia	»
<b>Archivi della Garfagnana</b>	
Delegazione di governo poi Governo di Castelnuovo	835

Governo provvisorio di Castelnuovo	<b>835</b>
Governo granducale toscano	»
Governo della Garfagnana estense	»
Delegazione del ministero di buon governo	»
Ufficio di acque, strade e ponti di Castelnuovo	»

## II

Governi provvisori di Massa e Carrara	<b>836</b>
Commissario straordinario per la Garfagnana	»
Prefettura	»
Sottoprefettura di Castelnuovo di Garfagnana	»
Questura	»
Commissariato di pubblica sicurezza di Carrara	»
Delegazioni di pubblica sicurezza	»
Intendenza di finanza	<b>837</b>
Ufficio del registro di Massa	»
Uffici distrettuali delle imposte dirette	»
Ufficio del genio civile	»
Corpo reale del genio civile, Reparto di Castelnuovo di Garfagnana	»
Corpo reale del genio civile, Reparto di Fivizzano	»
Uffici telegrafici di Aulla, di Bagnone, di Fivizzano e di Pontremoli	»
Ufficio di vaccinazione	»
Provveditorato agli studi	»
Ispettorato scolastico di Massa-Carrara	»
Ufficio di leva di Massa	»
Consiglio di leva di Castelnuovo di Garfagnana	<b>838</b>
Distretto militare di Massa-Carrara	»
Preture	»
Tribunale di Massa	»
Corte di assise di Massa	»
Tribunale militare di guerra di Massa	»

## III

Comuni	839
Archivi notarili	840
Catasti	841
Stato civile	»
Opere <b>pie</b> , istituzioni di assistenza e beneficenza, ospedali	<b>842</b>
Archivi di famiglie e di persone	»
Archivi diversi	<b>843</b>
Raccolte e miscellanee	»

## PONTREMOLI

Introduzione **844**

## I

**Antichi regimi**

Comune »  
 Commissario poi Vicario di Pontremoli »

**Periodo napoleonico**

Sottoprefettura di Pontremoli **845**

**Restaurazione****Periodo toscano**

Commissariato regio »  
 Ufficio di acque e strade della Lunigiana toscana »

**Periodo borbonico**

Prefettura della Lunigiana **parmense** »  
 Ufficio di acque e strade della Lunigiana **parmense** »

## II

Sottoprefettura di Pontremoli **846**  
 Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Pontremoli »  
 Corpo reale del genio civile, Reparto di Pontremoli »  
 Consiglio di leva di Massa »  
 Ufficio di conciliazione di Pontremoli »  
 Tribunale di Pontremoli »

## III

Catasti

**Indice dei fondi** **847**

L'AS Massa fu istituito con r.d. 13 febr. 1887, n. 4341. Divenne Sezione di Archivio di Stato in seguito alla l. 22 dic. 1939, n. 2006, e tornò a chiamarsi Archivio di Stato in applicazione del d.p.r. 30 sett. 1936, n. 1409. Ebbe come suo nucleo essenziale l'archivio dei duchi Cybo Malaspina, cui si erano aggiunti archivi governativi del periodo napoleonico e della restaurazione, compresi quelli del periodo estense, archivi giudiziari e atti notarili ed infine l'archivio della prefettura. Successivamente furono acquisiti anche archivi di comuni, di enti morali e di privati.

È confluita nell'AS Massa anche la documentazione che riguarda la Garfagnana, oggi in provincia di Lucca. Escluso il territorio di Barga e poche altre località, la Garfagnana fu, dalla metà circa del sec. XV, dominio pressoché ininterrotto degli Estensi (esclusa la parentesi napoleonica e quella toscana del 1848-1849), dei cui Stati costituiva una provincia con a capo un commissario, poi governatore. Nel capoluogo, Castelnuovo di Garfagnana, si era pertanto venuto formando un archivio governativo, che venne concentrato nell'AS Massa in considerazione del fatto che al momento dell'unificazione nazionale quel circondario fu assegnato appunto alla provincia di Massa-Carrara.

Altra documentazione riguarda territori che non facevano parte degli antichi Stati di Massa e Carrara ma che appartengono oggi alla provincia: così, ad esempio, facevano parte del granducato di Toscana Fivizzano, sede dal sec. XV di un vicariato, e Pontremoli e il suo contado, di cui si conservano alcuni fondi. Pontremoli e altri comuni della Lunigiana passarono poi ai Borboni di Parma nel 1847. Per gli archivi di Pontremoli, vedi anche Sezione di Archivio di Stato di Pontremoli, pp. 844-846. Altre carte riguardano infine Sarzana e altre località, oggi in provincia di La Spezia, che dal sec. XV appartennero prima al banco di S. Giorgio e poi alla repubblica di Genova.

Dopo la costituzione dell'AS Massa, Giovanni Sforza, primo direttore, diede al complesso archivistico **massese** un ordinamento che venne poi mantenuto anche in seguito nelle sue linee essenziali, essendosi rivelato consono alle caratteristiche dell'organizzazione del piccolo Stato **massese**. Tale ordinamento, rispettoso della genesi storica dei singoli archivi, si riflette anche nella presente voce, pur con i necessari adattamenti allo schema generale della **Guida**. In particolare si è mantenuta la distinzione degli archivi della Garfagnana da quelli degli Stati di Massa e Carrara, raggruppati a parte e descritti in coda a ciascun periodo, anche se durante il periodo lucchese e in alcuni anni della restaurazione la Garfagnana ebbe la stessa organizzazione amministrativa e giudiziaria di Massa e Carrara; questa distinzione è consacrata anche nell'**Inventario sommario** pubblicato nel 1952 e citato nella bibliografia che segue.

Molti documenti concernenti la Lunigiana e le famiglie Malaspina e Cybo si trovano in altri Archivi di Stato. Così, in particolare, in quello di Lucca si conservano, oltre alle carte dei Vicari di Carrara e di Massa (p. 608), altra documentazione concernente le due città. Va da sé che nello stesso AS Lucca si conservano molte carte di località della Garfagnana, oggi in provincia di Lucca, ma per molti secoli sottoposte a Massa. Circa milleottocento pergamene relative alla famiglia dei marchesi Malaspina di Fosdinovo, di cui la più antica è del 1097, la più moderna del sec. XVIII, sono nell'AS Firenze, nel quale si conservano anche altre carte della famiglia nell'archivio Malaspina (p. 161). Nell'AS Firenze si trovano pure molte pergamene tra le quali alcune provenienti da Fivizzano (1207-1710), nonché dalle corporazioni religiose della diocesi di Pontremoli. Nell'AS Modena si conservano importanti carte concernenti la casa Cybo portate in quella città dalla duchessa Maria Teresa Cybo d'Este (vedi p. 1054). Qualche altro documento si trova anche nell'AS Roma. Nell'AS Pisa si conservano documenti di corporazioni religiose soppresse del territorio di Massa.

Si ricorda infine che, con r.d.l. 16 dic. 1938, n. 1860, i comuni di Massa, Carrara e Montignoso furono riuniti in un unico comune denominato Apuania mentre la provincia di Massa-Carrara assunse la denominazione di provincia di Apuania. Con d.l.lgt. 1° mar. 1946, n. 48, furono ricostituiti i tre comuni preesistenti e la provincia di Apuania riassunse la vecchia denominazione.

BIBL.: BONAINI, pp. 205-219; *Notizie 1876*, pp. 164-169; *Notizie 1906*, pp. 114-119; *Ordinamento 1910*, pp. 181-185; *Archivi 1944*, pp. 1-7; *Danni guerra 1940-1945*, p. 12; *Archivi 1952*, *passim*: *Archivi Toscana*, p. 253.

G. PAPPALÀ, *Massa ed il suo Archivio di Stato. Notizie storiche. Ordinamento delle carte*, in *Atti della società ligure di storia patria*, LX (1934), fasc. 2, pp. 1-112; Id., *Nel cinquantenario del r. Archivio di Stato di Massa. Relazione sulle origini e sul funzionamento dell'istituto (1887-1937)*, Massa 1937; SEZIONE DI ARCHIVIO DI STATO DI MASSA, *Inventario sommario dell'Archivio di Stato* [a cura di R. MORI], Roma 1952 (PAS, VIII) [d'ora innanzi : MORI]; A. AROMANDO, *Incunaboli e cinquecentesche dell'Archivio di Stato di Massa*, in *Biblioteca civica di Massa, Annuario 1977*, pp. 143-229.

## Antichi regimi

### ARCHIVIO DUCALE

Questa denominazione può apparire non del tutto appropriata, ma è prevalsa perché le carte in esso conservate, anche se provenienti in parte da personaggi diversi, sono state raccolte dai Cybo Malaspina e inserite nel loro archivio prima marchionale, poi principesco e infine ducale, Il primo che si interessò delle carte riguardanti

la propria famiglia fu Alberico Cybo Malaspina, che nel sec. XVI fece copiare documenti custoditi in archivi genovesi e li conservò, anche se successivamente risultarono in gran parte frutto di falsi compiuti con lo scopo di illustrare le glorie della casata. L'archivio però, nonostante questo interessamento, non fu mai fatto oggetto di molte cure e una prova del disordine che regnava è data da un inventario della seconda metà del sec. XVIII che dimostra come solo una piccola parte dei documenti fosse inventariata<sup>1</sup>. Nel 1741 si ebbe anche uno smembramento dell'archivio quando una parte riguardante i beni allodiali dei Cybo venne trasferita a Modena (vedi AS Modena, Eredità Cybo-Gonzaga, p. 1054) in seguito al matrimonio di Maria Teresa con Ercole Rinaldo d'Este<sup>2</sup>. Un tentativo per una migliore conservazione degli atti venne fatto soltanto nel 1786 da Maria Teresa Cybo d'Este, che, con decreto in data 30 agosto, dettava norme per l'impianto di un pubblico archivio. Il decreto non ebbe tuttavia seguito a causa degli eventi politici successivi. Anche Maria Beatrice d'Este si interessò all'archivio disponendo, nel 1816, che in quello ducale fossero accolte le carte appartenenti alla Camera, istituto che curava insieme l'amministrazione dei beni della casa e di quelli dello Stato.

L'archivio subì vari danni nel corso dei secoli. Durante l'occupazione francese essi furono certamente notevoli, ma non se ne può conoscere l'entità per la lamentata mancanza di inventari<sup>3</sup>. Anche sotto il principato di Elisa Baciocchi l'archivio, che venne trasportato a Lucca nel 1807, subì varie dispersioni<sup>4</sup>.

BIBL.: MORI, pp. 1-36.

Diplomatico, perg. 952 (1204-1777: secc. XIII 11, XIV 319, XV 141, XVI 176, XVII 276, XVIII 29)<sup>5</sup>.

L'archivio diplomatico è sorto artificialmente ad opera di antichi ordinatori. Le provenienze sono pertanto diverse: 11 pergamene, per esempio, provengono dallo archivio Malaspina di Olivola, 50 da quello del card. Innocenzo Cybo e 130 da quello del card. Alderano Cybo. Inoltre altre 11 pergamene riguardano la famiglia Pico: esse vennero a far parte dell'archivio Cybo all'epoca del matrimonio di Alberico 11 Cybo con Fulvia Pico della Mirandola.

BIBL.: E. LASINIO, *Regesto delle pergamene del r. Archivio di Stato in Massa*, Pistoia 1916.

Statuti della Lunigiana, statuti 49 (sec. XIV-1775). Inventario sommario 1979.

<sup>1</sup> AS MASSA, *Archivio Cybo Malaspina*, b. 528/1.

<sup>2</sup> Per le notizie circa la perdita subita dall'archivio cfr.: G. VIANI, *Memorie della famiglia Cybo e delle monete di Massa di Lunigiana*, Pisa 1908; AS MASSA, *Archivio Cybo Malaspina*, bb. 528-532 e 534 e *Archivio Malaspina di Fosdinovo*, b. 1.

<sup>3</sup> G. SFORZA, *Sull'occupazione di Massa di Lunigiana fatta da' francesi nel 1796. Lettere di un giacobino*, Lucca 1879; ID., *Una immaginaria invasione de' giacobini in Massa di Lunigiana nel gennaio del 1796*, ivi 1882.

<sup>4</sup> Queste furono volontariamente procurate anche più tardi, quando nel 1836, per ordine di Francesco IV d'Austria Este, vennero asportati numerosi documenti per essere donati al brigadiere della guardia nobile Antonio Gandini, poco scrupoloso collezionista di autografi.

<sup>5</sup> L'archivio conserva tre falsi, due datati 9 dic. 962 e uno datato 1125-1130, fatti eseguire nel sec. XVI.

Si riferiscono alle seguenti località: Agnino <sup>1</sup>, Aiola <sup>1</sup>, Ameglia <sup>2</sup>, Antona <sup>3</sup>, Argigliano <sup>4</sup>, Aulla, Bardine Superiore o Soprano (Bardine San Terenzo) <sup>1</sup>, Bibola <sup>5</sup>, Calice (Calice al Cornoviglio) <sup>2</sup>, Canossa <sup>6</sup>, Carrara, Casciana <sup>4</sup>, Casola (Casola in Lunigiana), Cecina <sup>1</sup>, Ceserano <sup>1</sup>, Codiponte <sup>4</sup>, Collecchia <sup>1</sup>, Equi (Equi Terme) <sup>7</sup>, Fivizzano, Fosdinovo, Giovagallo <sup>8</sup>, Gragnola <sup>9</sup>, Luscignano <sup>4</sup>, Lusuolo <sup>6</sup>, Madriignano <sup>10</sup>, Massa, Montedivalli <sup>11</sup>, Monzone <sup>1</sup>, Olivola <sup>5</sup>, Ortonovo <sup>2</sup>, Pallerone <sup>5</sup>, Podenzana, Pontremoli, Prato d'Alebio (Alebbio) <sup>1</sup>, Regnano <sup>4</sup>, Riccò <sup>8</sup>, San Vitale <sup>3</sup>, Sarzana <sup>2</sup>, Sarzanello <sup>12</sup>, Sercognano <sup>13</sup>, Soliera <sup>1</sup>, Suvero <sup>14</sup>, Tresana, Uglianaldo <sup>4</sup>, Veppo <sup>14</sup>, Vinca <sup>1</sup>.

BIBL.: G. SFORZA, *Saggio di una bibliografia storica della Lunigiana*, Modena 1874; *Statuti di Massa di Lunigiana editi e illustrati da Giovanni Sforza*, ivi 1892; A. AROMANDO, *Incunaboli . . . cit.*, pp. 198 ss.; ID., *Statuti della Lunigiana*, ms. 1979.

Archivio dei marchesi Malaspina di Fosdinovo, bb. 9, voll. 4 e reg. 1 (1334-1556).

È il primo nucleo del complesso di fondi che costituiscono l'Archivio ducale. I documenti riguardano i marchesi del ramo Malaspina di Fosdinovo e la loro attività in Lunigiana. I documenti più antichi sono una raccolta di privilegi, i più recenti lettere alla marchesa Ricciarda Malaspina che, con il suo matrimonio con Lorenzo Cybo, diede inizio alla dinastia dei Cybo Malaspina.

Archivio Cybo Malaspina, voll. 156, bb. 290 e regg. 57 (1490-sec. XVIII, con docc. in copia dal 962 <sup>15</sup>). Inventario parziale 1970.

Carte relative al governo degli Stati di Massa e Carrara e alla casa Cybo Malaspina. Oltre a documenti di carattere politico, se ne trovano numerosi altri riguardanti la famiglia <sup>16</sup>.

<sup>1</sup> Nel comune di Fivizzano.

<sup>2</sup> In provincia di La Spezia.

<sup>3</sup> Nel comune di Massa.

<sup>4</sup> Nel comune di Casola in Lunigiana.

<sup>5</sup> Nel comune di Aulla.

<sup>6</sup> Nel comune di Mulazzo.

<sup>7</sup> Ripartita tra i comuni di Casola in Lunigiana e Fivizzano.

<sup>8</sup> Nel comune di Tresana.

<sup>9</sup> Nel comune di Fosdinovo.

<sup>10</sup> Nel comune di Calice al Cornoviglio in provincia di La Spezia.

<sup>11</sup> Nel comune di Podenzana.

<sup>12</sup> Nel comune di Sarzana, in provincia di La Spezia.

<sup>13</sup> Attualmente non esiste il corrispettivo di tale località: ma, data la vicinanza, certamente faceva parte del comune di Fivizzano.

<sup>14</sup> Nel comune di Rocchetta di Vara in provincia di La Spezia.

<sup>15</sup> Il documento del 962 è la copia del falso già citato (cfr. nota 5 a p. 821).

<sup>16</sup> Giovanni Sforza diede alle stampe numerose opere sui Cybo e sulla storia di Massa e della Lunigiana. Data l'impossibilità di riportarle qui tutte, si rimanda alla pubblicazione edita dal comune di Montignoso: *Giovanni Sforza, la bibliografia dei suoi scritti e quattro discorsi commemorativi . . .*, Lucca 1923 e a quella di E. OLIVIERI, *Bibliografia del conte Giovanni Sforza*, in *L'opera del 2° cinquantenario della r. deputazione di storia patria*, Torino 1934, pp. 494-516.

< Diplomi imperiali originali > 1565-1777, voll. 46. < Diplomi imperiali in copia > 1490-1726, con docc. dal 962, bb. 2 e voll. 6. < Bandi > 1598-1808, bb. 3, voll. 2 e regg. 8. < Rescritti e dispacci sovrani > 1569-1806, bb. 8, voll. 10 e regg. 35. < Negozi dello Stato e della Casa > 1553-1796, bb. 97. < Questioni di confine > 1538-sec. XVIII, con docc. in copia dal 1324, bb. 13 e regg. 8. < Acque e strade > 1559-1796, bb. 6 e vol. 1. < Negozi relativi a Massa e Carrara > 1552-1796, bb. 6 e voll. 6. < Affari ecclesiastici > 1570-1700, bb. 5 e voll. 5. < Atti criminali > 1683-1787, bb. 4 e vol. 1. < Carteggio Cybo > 1552-1731, bb. 146, voll. 79 e regg. 6. Inventario 1970. Vedi anche Archivi di famiglie e di persone, Ceccopieri e Luciani, p. 842.

Appendice all'archivio Cybo Malaspina, bb. 29, voll. e regg. 140 e prot. 1 (1450-1850, con docc. in copia dal 1188). Inventari parziali e inventario a stampa parziale.

Costituita, oltre che da studi monografici e genealogici sulla famiglia Cybo Malaspina, da vari fondi che vennero sempre considerati come parte integrante dello Archivio ducale. Le carte in essi contenute si riferiscono alla famiglia Cybo e agli Stati di Massa e Carrara.

< Raccolta di studi storici e genealogici della famiglia Cybo > 1620-1850, bb. 13, regg. 25 e prot. 1: collezione di codici cartacei, di manoscritti e di opuscoli.

< Archivio Cybo avanti il principato > 1450-1551, con docc. in copia datati 1188, bb. 3. Inventario 1940. È una raccolta di documenti di carattere per lo più privato, in gran parte falsi, fatti ricercare e compilare da Alberico I con lo scopo di dimostrare la nobiltà della casa Cybo.

< Archivio del cardinale Innocenzo Cybo > 1477-1550, bb. 9. Inventario. Contiene, oltre alle lettere indirizzate al cardinale e alle minute di quelle da lui spedite, corrispondenza inviata a Leone X, a Clemente VII e al collegio dei cardinali.

< Archivio del cardinale Alderano Cybo > 1609-1700, voll. 95. Inventario 1968. Corrispondenza riguardante l'attività pubblica e privata del cardinale, segretario di Stato di Innocenzo IX. In essa è stata per errore inserita una lettera senza indirizzo del 1702 di due anni posteriore alla sua morte. Assieme alle carte del cardinale Cybo sono conservati 5 volumi di lettere indirizzate da diversi a Paolo V e al card. Borghese riguardanti gli anni dal 1609 al 1623. Questi volumi restarono presso il Cybo dopo che egli li ebbe estratti dall'archivio Vaticano per necessità contingenti.

< Archivio Diana Paleologo > 1596-1721, con docc. in copia dal sec. XV, bb. 4 e voll. 20. Contiene lettere e documenti riguardanti il conte Giovanni Battista Diana Paleologo (1654-1744) che svolse tra l'altro numerosi incarichi pubblici per conto degli ultimi duchi di Massa.

BIBL.: G. SFORZA, *Lo storico Carmelo Porzio e Alberico I Cybo Malaspina principe di Massa*, in *Archivio storico italiano*, s. V, t. XII (1893), pp. 149-157; *Id.*, *Il falsario Alfonso Ciccarelli e Alberico Cybo Malaspina principe di Massa*, *ibid.*, s. V, t. XV (1895), pp. 276-287; *Id.*, *Un genealogista dei principi Cybo (Francesco Maria Cybo)*, in *Atti della società ligure di storia patria*, XXVII (1895), pp. 229-246; *Id.*, *Scipione Ammirato e Alberico I Cybo Malaspina principe di Massa*, in *Archivio storico italiano*, s. V, t. XVIII (1896), pp. 104-114; *Id.*, *Francesco Sansovino e le sue opere storiche. Memoria*, in *Memorie della reale accademia delle scienze di Torino*, s. II, t. XLVII (1897), [parte II], Classe di scienze morali, storiche e filologiche, pp. 27-66; *Id.*, *Lo storico Raffaello Roncioni e Alberico Cybo Malaspina, principe di Massa*, in *Giornale storico e letterario*

della Liguria, V (1904), pp. 17-22; G. VIANI, *op. cit.*; L. STAFFETTI, *Il libro dei ricordi della famiglia Cybo*, in *Atti della società ligure di storia patria*, XXXVIII (1908-1909), pp. 1-617; G. SFORZA, *Il principe Eugenio Francesco di Savoia conte di Soisson e il suo fidanzamento con Maria Teresa Cybo, duchessa di Massa*, in *Miscellanea di storia italiana (R. deputazione sopra gli studi di storia patria per le antiche province e la Lombardia)*, s. 111, t. XIII, Torino 1909, pp. 359-448; ID., *Alberico Cybo Malaspina principe di Massa e il suo carteggio letterario*, in *Scritti vari di erudizione e di critica in onore di Rodolfo Renier*, Torino 1912, pp. 1071-1102; E. IOVY, *Six lettres originales de Bossuet dont deux inédites conservées aux archives royales d'Etat de Massa*, Paris 1912; L. MUSSI, *Il duca Alderano Cybo Malaspina*, ASSISI 1916; G. PAPPALIANI, *L'archivio del cardinale Innocenzo Cybo*, in *NAS*, II (1942), pp. 133-139.

**Archivio camerale**, bb. 5, voll. e regg. 186 e indice 1 (1472-1860).

Comprende due gruppi di serie, il primo dei quali è formato da documenti che, iniziando dal 1472, si protraggono sino all'unità, mentre il secondo contiene atti specifici del tribunale camerale, magistratura creata nel 1755 e non più ricostituita dopo la restaurazione.

< Atti camerali > 1472-1860 bb. 2, voll. 14, regg. 57 e indice 1. Documenti, nella maggior parte atti notarili, concernenti l'amministrazione dei beni sia della casa che dello Stato.

< Tribunale camerale > 1755- 18 16, bb. 3, voll. 2 e regg. 113.

Istituito il 31 ott. 1755, in sostituzione della precedente Camera ducale, era composto da tre ministri camerali e da un avvocato fiscale. Si interessava dell'amministrazione generale e aveva compiti di vigilanza sulla tenuta dei libri contabili. Come la Camera non poteva concludere contratti senza l'autorizzazione sovrana.

**Auditore generale**, bb. 7 e voll. 4 (1560-1795). Inventario sommario a stampa.

Giudicava, in base agli atti già presentati nei primi gradi di giudizio, sui ricorsi e sugli appelli contro le sentenze emesse dai commissari e dai giudici degli appelli e nullità; era concesso il diritto di poter produrre documenti pubblici che non fossero stati già esibiti in precedenza.

**BIBL.** : MORI, p. 99.

**Commissario di Massa**, bb. 18 e regg. 58 (1721-1815). Inventario sommario a stampa.

Giudice di prima istanza sedente in Massa, si occupava delle cause civili e di quelle criminali, miste e straordinarie, di danno dato, di tutela per le vedove e pupilli.

**BIBL.** : MORI, p. 98.

**Giudicature varie**, bb., voll. e regg. 2.830 (1550-1860).

Fondo miscelaneo costituito con atti giudiziari provenienti da località della Lunigiana e prodotti da magistrati locali che si susseguirono nei diversi periodi, fino all'unità.

< Albiano > 1799-1846, bb. 32 e regg. 2. < Aulla > 1796-1860, bb. 393. < Bagnone > 1775-1860, bb. 208. < Bastia > sec. XVIII, bb. 3. < Calice > 1601-1860, bb. 192 e regg. 20. < Carrara > 18 16-1860, bb. 80 e regg. 9. < Fivizzano > 1777-1860, bb. 61 e

regg. 9. < Fosdinovo > sec. XVIII-1860, bb. 258 e voll. 408. < Gragnola > secc. XVII-XVIII, bb. 5 e voll. 9. < Licciana > sec. XVIII-1859, bb. 165 e regg. 19. < Montereggio > 1728-1790, regg. 3. < Montignoso > sec. XVIII-1849, bb. 6. < Mulazzo > 1550-1860, bb. 17, voll. 25 e regg. 22. < Pontebosio > sec. XVIII, bb. 2. < Pontremoli > 1814-1860, bb. 151, voll. 376 e regg. 53. < Ponzanello > 1580-1779, voll. 3. < Tresana > 1798-1860, bb. 162 e regg. 3. < Treschietto > sec. XVIII, bb. 7. < Varano > sec. XVIII, bb. 6. < Villafranca > 1789-1850, bb. 15.  
 < Miscellanea di altri atti giudiziari > secc. XVIII-XIX, bb. 28 e regg. 78.  
 Per le carte del Commissario di Pontito<sup>1</sup> e dei Potestà di Montignoso e di Casola in Lunigiana vedi AS Lucca, pp. 611 e 608.

#### ARCHIVI DELLA GARFAGNANA

Escluso il territorio di Barga e poche altre località, la Garfagnana, dopo molte lotte con Pisa, Lucca e gli Estensi, restò sotto il dominio di questi ultimi dalla metà circa del sec. XV al 1796 e, dopo la parentesi napoleonica, vi rimase fino al 1859, salvo il breve periodo toscano del 1848-1849.

Commissario generale poi Governatore generale, bb. 152, regg. 25 e prott. 11 (1520-1796, con docc. fino al 1841). Inventario sommario a stampa.

Nel 1520, anno con il quale iniziano gli atti dell'archivio, la Garfagnana era divisa in quattro vicarie: Castelnuovo (Castelnuovo di Garfagnana)<sup>2</sup>, Camporgiano<sup>2</sup>, Terrenuove<sup>3</sup> e Trassilico (Fabbriche di Vallico)<sup>2</sup>. A capo della provincia vi era un commissario generale<sup>4</sup> che assunse in seguito il titolo di governatore e che esercitava ampi poteri politici sui capitani preposti alle vicarie.

Il fondo comprende tra l'altro statuti, confini e parlamenti.

**BIBL.:** MORI, pp. 75-76.

A. SPAGGIARI, *Carte relative al commissariato di L. Ariosto in Garfagnana presso l'Archivio di Stato di Modena*, in *Bollettino storico reggiano*, VII (1974), pp. 185-193.

**Giudicature** varie della **Garfagnana**<sup>5</sup>, bb. voll. e regg. 1.090 (1575-1860).

< Camporgiano > 1575-1860, bb. 363, voll. 69 e regg. 15. < Castelnuovo > 1696-1860, bb. 433, voll. 22 e regg. 35. < Castiglione > 1819-1852, bb. 6. < Galliciano > 1805-1860, voll. 9. < Minucciano > 1815-1860, bb. 20 e regg. 8. < Trassilico > 1756-1856, bb. 61, voll. 48 e reg. 1.

<sup>1</sup> Nel comune di Pescia in provincia di Pistoia.

<sup>2</sup> In provincia di Lucca.

<sup>3</sup> Nel comune di Castelnuovo di Garfagnana in provincia di Lucca.

<sup>4</sup> Nel 1520 il commissario era Ludovico Manfredò al quale subentrò nel 1522 Ludovico Ariosto che restò in carica sino al 1525, quando gli successe Cesare Cattaneo.

<sup>5</sup> Tutte le località indicate nelle serie sono in provincia di Lucca.

## Periodo napoleonico

Gli archivi del periodo napoleonico comprendono le carte degli anni della unione alla Cisalpina, dal 1797 fino al maggio 1799, quelle della imperiale e reale reggenza austro-estense, maggio 1799-giugno 1800, quelle della repubblica cisalpina poi italiana e del regno d'Italia, luglio 1800-marzo 1806, quelle del governo lucchese dei Baciocchi, marzo 1806-aprile 1814, ed infine gli atti del breve governo di Gioacchino Murat, aprile-maggio 1814.

Documentazione di carattere finanziario ed economico di questo periodo si trova nelle serie dell'Archivio camerale, vedi p. 824; documentazione di carattere giudiziario si trova anche in Giudicature varie, p. 824 e Commissario di Massa, p. 824.

**Amministrazione centrale del dipartimento delle Alpi Apuane**, bb. 15 e prott. 5 (1797-1798). Inventario sommario a stampa.

Il 30 gennaio 1797 i deputati di Massa e Carrara fecero il loro ingresso ufficiale al congresso della Cispadana a Modena, nel quale si stabilì che Massa fosse capoluogo del dipartimento di Luni<sup>1</sup>. Successivamente, in base alla costituzione dell'8 lu. 1797, Massa fece parte della Cisalpina diventando capoluogo del dipartimento delle Alpi Apuane. In seguito, con la riforma del 5 sett. 1798 che aboliva il dipartimento apuano, fu assorbita in quello del **Crosto** con capoluogo Reggio (Reggio Emilia).

BIBL.: MORI, p. 39.

**Commissario del potere esecutivo presso il dipartimento delle Alpi Apuane**, bb. 13 e regg. 8 (1797-1798). Inventario sommario a stampa.

BIBL.: MORI, pp. 39-41.

**Reggenza provvisoria di Massa e Carrara**, bb. 12 e prott. 2 (1799-1800). Inventario sommario a stampa.

Venne istituita dal comandante austriaco, barone Zechmeister, durante il suo breve soggiorno dal 28 luglio 1799 al 20 luglio 1800. Ebbe il compito di curare gli affari amministrativi e politici dei territori facenti parte dell'ex ducato. Venne istituito anche un commissariato con il compito di istruire processi politici e di organizzare la polizia.

BIBL.: MORI, pp. 41-42.

**Commissario aggiunto di governo per le Alpi Apuane**, bb. 10, regg. 6 e prot. 1 (1800-1806). Inventario sommario a stampa.

<sup>1</sup> *Atti del III congresso cispadano di Modena, (21 genn.-1° mar. 1797)*, a cura di C. ZAGHI, Modena 1935, p. 64.

Le carte di questo periodo andarono distrutte per un incendio che devastò l'Archivio di Massa durante l'occupazione francese.

Venne nominato in seguito al ritorno delle truppe francesi che ripristinarono gli ordinamenti amministrativi del 1798. Il commissario di governo di Massa era aggiunto al commissario di governo per il dipartimento del Crostolo, di cui Massa faceva parte.

BIBL.: MORI, pp. 42-44.

**Viceprefettura di Massa e Carrara**, bb. 74 e regg. 15 (1802-1806). Inventario sommario a stampa.

Con il decreto 13 mag. 1801, Massa divenne capoluogo dell'omonimo distretto del dipartimento del Crostolo e successivamente, con decreto 6 mag. 1802, sede di viceprefettura. Questo ordinamento fu conservato fino al 1° maggio 1806, quando il territorio di Massa e Carrara cessò di far parte del regno d'Italia (decreto 30 mar. 1806)<sup>1</sup>. Per breve tempo fu incaricato delle funzioni di viceprefetto di Massa il commissario straordinario provvisorio del governo nel circondario di Massa nominato il 19 ottobre 1804<sup>2</sup>.

< Affari diversi > 1802-1806, bb. 74: comprendono anche le carte del commissario straordinario. < Protocolli >, 1802-1806, regg. 15.

BIBL.: MORI, pp. 44-45.

**Prefettura di Massa**, bb. 32 e regg. 2 (1806-1809). Inventario sommario a stampa.

Al principato di Lucca furono annessi i territori già del distretto di Massa in base ai decreti 29 apr. e 6 mag. 1806<sup>3</sup>. Anche la Garfagnana subì la stessa sorte. Con la nuova ristrutturazione del principato (legge 13 mag. 1806)<sup>4</sup> Lucca, Massa e Castelnuovo di Garfagnana<sup>5</sup> divennero sedi di prefettura.

BIBL.: MORI, p. 44.

**Sottoprefettura di Massa**, bb. 12 e reg. 1 (1809-1810). Inventario sommario a stampa.

Col decreto 10 dic. 1808<sup>6</sup> si ebbe una nuova riforma amministrativa in virtù della quale Massa venne declassata a sottoprefettura, e durò come tale dal 1° gennaio 1809 al 29 gennaio 1810.

BIBL.: MORI, p. 44.

**Suddelegazione di Massa**, bb. 45 e regg. 3 (1810-1814). Inventario sommario a stampa.

Con il decreto 29 genn. 1810<sup>7</sup>, che sopprimeva la prefettura di Lucca, si ebbe a Massa, in sostituzione del sottoprefetto, un suddelegato.

BIBL.: MORI, p. 45.

<sup>1</sup> *Bollettino regno d'Italia*, 1806, .34.

<sup>2</sup> *Foglio repubblica italiana*, 1804, .61.

<sup>3</sup> *Bollettino regno d'Italia*, 1806, .55 e 63.

<sup>4</sup> *Bollettino lucchese*, 1806, t. I h. 78.

<sup>5</sup> In provincia di Lucca.

<sup>6</sup> *Bollettino lucchese*, 1808, t. VII, n. 100.

<sup>7</sup> *Ibid.*, 1810, t. XI, 5.

Atti di polizia, bb. 6 e regg. 2 (1802-1814). Inventario sommario a stampa. Si riferiscono al periodo del dipartimento del Crostolo e del principato lucchese.  
**BIBL.:** MORI, p. 45.

Amministrazione generale del demanio e delle tasse, regg. 48 e indici 2 (1807-1816, con docc. dal 1786). Inventario 1970.

Il decreto 14 mag. 1806<sup>1</sup> organizzò l'amministrazione del demanio con un amministratore generale, il quale dipendeva da un direttore generale; l'amministratore vigilava sui ricevitori di prefettura e di cantone.

Uffici di conciliazione di Carrara, regg. 8 (1804-1806). Inventario 1970. Villafranca (Villafranca in Lunigiana), regg. 4 (1804-1807). Inventario 1970.

Pretura di Aulla, vedi AS Reggio Emilia.

Giudice di pace di Montignoso, vedi AS Lucca, p. 628.

Giudicatura di pace poi Pretura di Massa, vedi AS Reggio Emilia.

Tribunale di prima istanza di Massa, vedi AS Lucca, p. 629.

Tribunale di appello, bb. 3 (1796-1804). Inventario sommario a stampa.

**BIBL.:** MORI, p. 99.

Miscellanea di carte, leggi e decreti, **bb. 29 e regg. 20** (1797-1819). Inventario sommario a stampa.

Contiene tra l'altro: atti della Commissione speciale di sanità marittima, scritture della Viceprefettura di Villafranca (Villafranca di Lunigiana), mandati di pagamento, ruoli per la riscossione di imposte, rendiconti ed altre carte contabili nonché 13 buste di leggi e decreti delle autorità centrali e di decreti emanati dalle municipalità.

**BIBL.:** MORI, pp. 45-46.

Governo provvisorio del re Gioacchino Murat, Delegato di Massa, b. 1 (1814). Inventario sommario a stampa.

Resse la città di Massa alle dipendenze della amministrazione provvisoria dello Stato lucchese, istituita dal Murat con decreto 6 apr. 1814<sup>2</sup>, e cessata un mese dopo (decreto 4 mag. 1814)<sup>3</sup>, quando vennero ripristinate le leggi anteriori alla dominazione francese,

**BIBL.:** MORI, p. 45.

<sup>1</sup> *Bollettino lucchese*, 1806, t. II, n. 84.

<sup>2</sup> *Ibid.*, 1815, t. XVIII, parte I, n. 23,

<sup>3</sup> *Ibid.*, n. 37.

## ARCHIVI DELLA GARFAGNANA

Dopo l'occupazione del territorio da parte dei francesi, il III congresso cispadano riunito a Modena stabilì che la Garfagnana formasse il dipartimento del Serchio, con capoluogo Castelnuovo (25 febbraio 1797); tale dipartimento non fu confermato nell'organizzazione della repubblica cisalpina, e con la riforma del 5 sett. 1798 il territorio, diviso nei distretti di Castelnuovo, Camporgiano e Trassilico, divenne parte del dipartimento del Panaro, nel quale rimase fino al 1806. Nel 1801 la Garfagnana fu riunita in un unico distretto con capoluogo Castelnuovo, che nel 1802 divenne sede di viceprefettura; questa venne però abolita con decreto 16 ag. 1803<sup>1</sup>, e il territorio rientrò sotto la diretta giurisdizione della prefettura del Panaro. Lo stesso decreto tuttavia stabilì in Castelnuovo un delegato di polizia.

Nel 1806 la Garfagnana fu annessa con Massa e Carrara al principato lucchese dei Baciocchi, in base al citato decreto 29 aprile, e vi fu stabilita una prefettura (legge 13 mag. 1806), poi una sottoprefettura (decreto 30 mar. 1809)<sup>2</sup>, e infine una suddelegazione (decreto 29 genn. 1810)<sup>3</sup>.

Viceprefettura e delegazione di polizia di Castelnuovo (Castelnuovo di Garfagnana), bb. 60 (1796-1806). Inventario sommario a stampa.

Comprende anche le carte del governo provvisorio del 1796, dell'amministrazione centrale del dipartimento del Serchio e dei distretti cisalpini di Castelnuovo, Camporgiano e Trassilico.

BIBL.: MORI, pp. 76-77.

Prefettura poi Sottoprefettura poi Suddelegazione di Castelnuovo (Castelnuovo di Garfagnana), bb. 145, voll. 2, regg. 51 e prott. 2 (1806- 1814). Inventario sommario a stampa.

BIBL.: MORI, pp. 77-78.

Per documentazione giudiziaria di questo periodo, vedi **Giudicature** varie della Garfagnana, p. 825.

## Restaurazione

Con il trattato di Vienna del 9 giu. 1815, a norma dell'art. 98, Maria Beatrice d'Austria Este rientrò in possesso dell'antico ducato di Massa e Carrara. Le vennero assegnati anche gli ex feudi imperiali della Lunigiana che furono da lei ceduti con convenzione 20 dic. 1815 al figlio Francesco IV duca di Modena. Con la morte della duchessa, avvenuta

<sup>1</sup> *Bollettino repubblica italiana*, 1803, 66.

<sup>2</sup> *Bollettino lucchese*, 1809, t. VIII, 56,

<sup>3</sup> *Ibid.*, 1810, t. X, 5.

nel 1829, anche il ducato di Massa passò sotto il dominio della casa d'Este, conservando una sua autonomia amministrativa che durò sino al 1° aprile 1840, quando il territorio degli Stati di Massa e Carrara e quello della Lunigiana estense furono riuniti in un'unica compagine amministrativa, con Massa come sede del governatore. Dopo la rivoluzione del 1848-1849, che condusse all'annessione del territorio alla Toscana, il governo così unificato tornò agli austro-estensi, che istituirono a Massa una delegazione del ministero dell'interno per Massa e Carrara e la Lunigiana<sup>1</sup>.

**Delegazione governativa provvisoria degli Stati di Massa e Carrara**, bb. 25 e prot. 1 (18 14-1 815). Inventario sommario a stampa.

Il delegato governativo venne nominato il 29 aprile 1814<sup>2</sup> dalla reggenza provvisoria dei domini estensi istituita in Modena.

BIBL.: MORI, pp. 46-47.

**Governo degli Stati di Massa e Carrara**, bb. 205, regg. 3 e prott. 25 (1816-1839). Inventario sommario a stampa.

Con decreto 7 dic. 1815<sup>3</sup>, Maria Beatrice attribuì l'amministrazione degli Stati rientrati in suo possesso ad un governatore assistito da un consultore di governo e da un ministro camerale. A seguito della sua morte nel 1829 e del relativo passaggio di Massa e Carrara sotto il diretto dominio degli austro-estensi, per un decennio questa struttura amministrativa evolvette solo molto lentamente, e più per la creazione di nuovi uffici che per il mutamento dell'assetto di base del governo.

BIBL.: MORI, pp. 47-54.

**Delegazione di governo di Aulla poi di Fosdinovo**, bb. 161 e regg. 18 (18 16-1840, con docc. fino al 1846). Inventario sommario a stampa.

Con editto 18 genn. 1816<sup>4</sup>, la Lunigiana estense venne costituita in provincia retta, però, non da un governo ma da una delegazione governativa. Questa provincia, che ebbe come capoluogo Aulla e poi, dal 1831, Fosdinovo, fu unita dal 1° aprile 1840 a Massa e Carrara. Era suddivisa nelle quattro giurisdicenze di Aulla, Fosdinovo, Licciana (Licciana Nardi) e Tresana.

BIBL.: MORI, pp. 54-56.

**Governo degli Stati di Massa, di Carrara e della Lunigiana**, bb. 103 e prott. 17 (1840-1848). Inventario sommario a stampa.

Nell'aprile 1840 i territori dell'ex ducato di Massa e Carrara e della Lunigiana estense vennero unificati sotto un unico governo, con sede in Massa.

BIBL.: MORI, pp. 56-59.

<sup>1</sup> Per la storia istituzionale di questo periodo cfr. le notizie date nella voce AS Modena, pp. 1035-1036.

<sup>2</sup> *Leggi, proclami, avvisi e disposizioni del governo provvisorio degli Stati estensi*, Modena 1814, n. 33.

<sup>3</sup> AS MASSA, *Leggi e notificazioni per gli Stati di Massa e Carrara*, b. 1 (1815-1818).

<sup>4</sup> *Collezione Stati estensi*, 1816, t. 111, parte I, n. 2.

Governo provvisorio di Massa e di Carrara, bb. 2, reg. 1 e prot. 1 (1848). Inventario sommario a stampa.

Il governo provvisorio venne proclamato il 22 marzo 1848. Con l'annessione della regione alla Toscana, proclamata il 12 maggio dello stesso anno, cessò la sua attività.

BIBL.: MORI, p. 59.

belegazione della provincia di Massa e di Carrara, bb. 21 e prot. 1 (1848- 1849). Inventario sommario a stampa.

Il 20 maggio, dopo che in data 12 dello stesso mese il governo provvisorio ebbe rassegnate le sue dimissioni, prese possesso della provincia di Massa e Carrara un commissario delegato dal granducato di Toscana che durò in carica sino all'11 aprile 1849<sup>1</sup>, quando Francesco V d'Austria Este riprese possesso del territorio.

BIBL.: MORI, p. 60.

Delegazione ministeriale dell'interno per Massa e Carrara e la Lunigiana, bb. 204 e prott. 48 (1849-1859). Inventario sommario a stampa.

Rientrati in possesso dei territori l'11 aprile 1849, gli austro-estensi, secondo il nuovo piano amministrativo varato nel 1848 (vedi AS Modena, p. 1045 ss.) per tutti i loro Stati, sostituirono il governo della provincia di Massa, Carrara e Lunigiana con una delegazione del ministero dell'interno, a capo della quale fu posto un commissario che rimase poi in carica fino all'aprile 1859.

BIBL.: MORI, pp. 61-66.

Vicedelegazione ministeriale dell'interno in Fivizzano, bb. 23 e prott. 2 (1849- 1856). Inventario sommario a stampa.

Per coadiuvare il commissario sedente in Massa, venne creata una vicedelegazione in Fivizzano con il compito di intervenire negli affari interessanti il Fivizzanese e i territori circconvicini. L'amministrazione non era autonoma, ma dipendeva da Massa.

BIBL.: MORI, p. 67.

Rescritti e dispacci sovrani, bb. 8 e prott. 4 (1815-1850). Inventario sommario a stampa.

BIBL.: MORI, p. 67.

Direzione dell'alta polizia di Massa poi Direzione di polizia di Massa, bb. 20 (1822-1860). Inventario 1970.

Comprende sia gli atti della Direzione di polizia che quelli dell'Assessore di buon governo incaricato della direzione di polizia nell'Oltrepennino.

Commissariato di polizia di Carrara, bb. 20 (1834-1860). Inventario sommario 1970.

---

<sup>1</sup> *Collezione Stati estensi*, 1849, t. XXVIII, n. 12.

Commissariato di polizia di Massa, bb. 7 (1822-1860). Inventario sommario 1970.

Ministro camerale, bb. 154 e regg. 205 (1816-1835). Inventario sommario a stampa.

Istituito con la citata legge 7 dic. 1815, subentrò in tutte le funzioni già proprie del tribunale camerale. Accanto al ministro camerale, che sovrintendeva agli affari della camera ducale e all'amministrazione finanziaria, vi era una direzione economale autonoma. Entrambi gli uffici erano posti alle dirette dipendenze della duchessa.

Vedi anche Archivio ducale, Archivio camerale, p. 824.

BIBL.: MORI, p. 68.

Delegazione di finanza, bb. 218 e voll. 65 (1836-1848). Inventario sommario a stampa.

Nel 1836 Francesco IV d'Austria Este diede all'ufficio del ministro camerale una nuova organizzazione e lo denominò delegazione di finanza. La delegazione curava gli interessi della camera ducale e amministrava le poste, il registro, le ipoteche, le dogane e i tabacchi.

BIBL.: MORI, p. 68.

Intendenza di finanza, bb. 372 e regg. 139 (1848-1859).

In data 4 giugno 1849 la delegazione di finanza e la deputazione di pubblica economia in Massa (vedi p. 833) vennero unificate e assunsero la nuova denominazione di intendenza di finanza.

BIBL.: MORI, p. 69.

Deputazione di finanza in Aulla, bb. 30 (1816-1835). Inventario sommario a stampa.

Amministrava la finanze degli ex feudi imperiali con gli stessi poteri del ministro camerale di Massa.

BIBL.: MORI, p. 69.

Ufficio fiscale, bb. 23 (1816-1833). Inventario sommario a stampa.

Venne istituito nel 1815 con decreto in data 9 dicembre<sup>1</sup>. Provvedeva alla difesa degli interessi camerali e all'applicazione della legge in genere, sia presso gli organi di governo che presso i tribunali. Interveniva nei giudizi di prima istanza ed era sentito nelle cause civili riguardanti l'ordine pubblico.

BIBL.: MORI, p. 100.

Amministrazione generale del registro e del demanio di Massa, bb. 40, regg. 82 e prott. 11 (1816-1859, cori **docc.** dal 1807).

Dazio comunale sui marmi, bb. 10 (1857-1865).

BIBL.: MORI, p. 74.

---

<sup>1</sup> AS MASSA, *Leggi e notificazioni...*, cit., b. 1 (1815-1818).

Deputazione di pubblica economia in Massa, bb. 45 e prott. 14 (1836-1848). Inventario sommario a stampa.

Venne creata a Massa nel 1836 alle dipendenze del ministero di pubblica economia e d'istruzione, ispettorato generale d'acque, strade e ponti degli Stati estensi, in Modena. La deputazione curava, a differenza della delegazione di finanza, le spese di carattere pubblico, riscontrava la tenuta delle scritture relative alla riscossione delle imposte dirette e provvedeva altresì alla pubblica istruzione e agli affari di acque e strade.

BIBL.: MORI, pp. 69-71.

Ufficio di acque e strade di Massa e Carrara, bb. 66 e regg. 22 (1836-1859). inventario sommario a stampa.

BIBL.: MORI, pp. 71-72.

Ufficio di acque e strade della Lunigiana estense, bb. 11 (1827-1848). Inventario sommario a stampa.

Curava, alle dipendenze della deputazione di finanza in Aulla, i lavori necessari alla viabilità e alla regolamentazione dei corsi d'acqua.

BIBL.: MORI, p. 73.

Ufficio di acque e strade di Fivizzano, bb. 14 e prott. 7 (1850-1864). Inventario sommario a stampa.

BIBL.: MORI, p. 73.

Direzione delle poste di Massa, bb. 15 (1840-1859, con docc. dal 1832).

Milizia di riserva d'oltre Appennino, bb. 11 e regg. 4 (1849-1858). Inventario sommario a stampa.

Le carte riguardano l'attività di quella parte dell'esercito austro-estense, costituita da tre battaglioni, che presidiava i territori a sud del crinale appenninico.

BIBL.: MORI, p. 67.

Comando militare della piazza di Massa, bb. 16 (1850-1858). Inventario sommario a stampa.

Il fondo contiene carteggio in gran parte riguardante questioni di polizia politica. Una busta contiene verbali di arresti fatti in Carrara durante lo stato d'assedio (1857-1858).

BIBL.: MORI, p. 67.

Giusdicenze di

Fosdinovo, vedi AS Reggio Emilia. Licciana (Licciana Nardi), vedi AS Reggio Emilia.

Potestà poi Commissario giusdicente di Montignoso, vedi AS Lucca, Giudice di pace di Montignoso, p. 628,

Tribunale di prima istanza poi Giurisdicenza di Massa, bb. 321, voll. 33 e regg. 2 (1815-1861, con docc. dal 1769). Inventario sommario a stampa.

Venne istituito in base al decreto 9 dic. 1815<sup>1</sup>. Era composto di un giudice coadiuvato da un cancelliere e da un vicecancelliere. Giudicava in materia civile, penale e camerale e si pronunciava anche nelle cause della volontaria giurisdizione. A seguito del decreto di Francesco V duca di Modena in data 27 ag. 1852<sup>2</sup> fu soppresso come tribunale e il suo archivio continuò in quello della giurisdicenza di Massa, che ne assunse le funzioni.

BIBL.: MORI, p. 98.

Tribunale di prima istanza di Carrara, bb. 541, voll. 14, regg. 111 e prott. 39 (1815-1860, con docc. dal 1775). Inventario sommario a stampa.

Aveva gli stessi compiti dell'omonimo tribunale di Massa. Venne istituito il 9 dic. 1815 e ristrutturato con la stessa denominazione nel 1852, quando il tribunale di Massa divenne giurisdicenza.

BIBL.: MORI, p. 100.

Tribunale di appello, bb. 48, regg. 22 e prott. 27 (1815-1860, con docc. dal 1807). Inventario sommario a stampa.

Venne istituito con sede in Massa con il citato decreto 9 dic. 1815. Era composto da un presidente e da due giudici e si pronunciava sulle stesse materie dei due tribunali di prima istanza. Il citato decreto 27 ag. 1852 ne specificò la competenza per tutti i territori austro-estensi a sud del crinale appenninico.

BIBL.: MORI, p. 99.

Supremo tribunale di giustizia, bb. 3 (1817-1833). Inventario sommario a stampa.

Venne istituito con sede in Massa con il citato decreto 9 dic. 1815 e aveva competenza nel civile e nel penale in grado di revisione, quando le due sentenze di grado inferiore erano difformi. Se le sentenze erano conformi, la revisione era ammessa soltanto in materia civile e in seguito a rescritto sovrano su consulta del tribunale stesso. Fu soppresso nel 1833 e le sue funzioni in materia civile vennero affidate a un consigliere delegato che cessò a sua volta dall'incarico col 1° gennaio 1836, quando le sue competenze furono assorbite dal supremo consiglio di giustizia sedente in Modena.

BIBL.: MORI, 99-100.

Per altra documentazione di natura giudiziaria di questo periodo, vedi anche **Giudicature varie**, p. 824.

#### ARCHIVI DELLA GARFAGNANA

Con l'aprile 1814 gli Estensi ritornarono in possesso della Garfagnana e vi rimasero fino al

<sup>1</sup> AS MASSA, *Leggi e notificazioni...*, cit., b. 1 (1815-1818).

<sup>2</sup> *Collezione Stati estensi*, 1852, t. XXXI, n. 17,

1859, salva la breve parentesi del 1848-1849 durante la quale la Garfagnana appartenne alla Toscana.

Per la documentazione giudiziaria di questo periodo, vedi **Giudicature** varie della Garfagnana, p. 825. Atti di polizia di questo periodo si trovano nella Delegazione di pubblica sicurezza di Camporgiano, p. 836.

*Delegazione di governo poi Governo di Castelnuovo* (Castelnuovo di Garfagnana), bb. 230, voll. 2, regg. 82 e prott. 85 (1814-1848, con seguiti fino al 1859). Inventario sommario a stampa.

La Garfagnana venne retta da un delegato **governatore**<sup>1</sup> poi semplicemente governatore.  
BIBL.: MORI, pp. 78-79.

*Governo provvisorio di Castelnuovo* (Castelnuovo di Garfagnana), bb. 4 e prott. 2 (1848). Inventario sommario a stampa.

In seguito all'abbandono degli Estensi fu instaurato un governo provvisorio che durò in carica dal 26 marzo al 18 maggio 1848.

BIBL.: MORI, p. 79.

*Governo granducale toscano*, bb. 9 e prott. 1 (1848-1849).

L'occupazione toscana durò dal 18 maggio 1848 al 18 aprile 1849, quando la comunità di Castelnuovo assunse i poteri in attesa dei successivi eventi che videro il ritorno degli Estensi.

BIBL.: MORI, p. 79.

*Governo della Garfagnana estense*, bb. 160, voll. 9, regg. 17 e prott. 38 (1849-1859). Inventario sommario a stampa.

Gli Estensi presero definitivo possesso della Garfagnana il 20 aprile 1849 e lo conservarono sino al 26 maggio 1859. A capo della provincia venne posto per un breve periodo un commissario e quindi un governatore che era assistito da un delegato di polizia.

BIBL.: MORI, pp. 79-81.

*Delegazione del ministero di buon governo*, bb. 148, regg. 5 e prott. 16 (1831-1859, con **docc.** fino al 1876).

Istituita nel 1831 aveva funzioni di polizia insieme con il ministero di buon governo in Modena.

BIBL.: MORI, p. 81.

*Ufficio di acque, strade e ponti di Castelnuovo* (Castelnuovo di Garfagnana), bb. 21 e prott. 11 (1840-1861). Inventario sommario a stampa.

BIBL.: MORI, pp. 81-82.

---

<sup>1</sup> Cfr. proclama 29 apr. 1814 già citato.

Governi provvisori di Massa e Carrara, bb. 2 (1859-1860, con docc. dal 1854). Inventario a stampa.

BIBL.: *Massa e Carrara* [Governi provvisori]. *Nota e inventario*, a cura di G. ARSENTO. *Appendice I*, in *Gli archivi dei governi provvisori e straordinari 1859-1861, I, Lombardia, province parmensi, province modenesi. Inventario*, Roma 1961 (PAS XLV), pp. 369-385; G. ARSENTO, *L'ex ducato di Massa e Carrara dal 27 aprile 1859 all'unione con il Piemonte*, in *La provincia di Massa-Carrara dal 27 aprile 1859 alla proclamazione del regno d'Italia, 1° centenario dell'unità d'Italia. Catalogo della mostra [Massa] luglio 1961*, Massa Carrara [1961], pp. 27-40.

Commissario straordinario per la Garfagnana, bb. 13 e regg. 2 (1859). Inventario a stampa.

BIBL.: MORI, p. 82.

*Massa e Carrara. Nota e inventario* a cura di G. ARSENTO..., citata.

Prefettura, bb. 2.948 e regg. 421 (1859-1939). Inventari parziali 1965-1978. < Gabinetto > 1861- 1939, bb. 61. Inventario. < Protocolli > regg. 68. < Archivio generale > 1859-1939, bb. 2.612. < Protocolli > regg. 353. < Pubblica sicurezza > 1859-1880, bb. 275.

Sottoprefettura di Castelnuovo di Garfagnana<sup>1</sup>, bb. 498 e regg. 61 (1859-1896).

Il 29 maggio 1859 il governo della Garfagnana venne assunto da un commissario al quale nel 1860 subentrò un intendente e quindi un sottoprefetto. Il territorio venne incorporato nella provincia di Massa Carrara, e successivamente passò sotto la giurisdizione di Lucca,

Questura, bb. 926 e regg. 70 (1885-1940). Inventari sommari 1967. < Gabinetto > 1922-1940, bb. 286. < Archivio generale > 1885- 1932, bb. 640. < Protocolli > regg. 70.

Commissariato di pubblica sicurezza di Carrara, bb. 52 (1891- 1927). Inventario sommario 1968.

Delegazioni di pubblica sicurezza di Camporgiano<sup>1</sup>, bb. e regg. 20 (1836-1863): < Affari riservati, affari generali e protocolli > Castelnuovo di Garfagnana<sup>1</sup>, bb. 100 (1859-1876).

---

<sup>1</sup> In provincia di Lucca,

Intendenza di finanza, bb. 99 e regg. 632 (1860-1928).

Ufficio del registro di Massa, bb. 70 e regg. 26 (1860-1932).

Uffici distrettuali delle imposte dirette di Carrara, bb. 35 (1860-1927, con docc. dal 1825). Fivizzano, regg. 336 (1901-1931). Massa, regg. 125 (1914-1922).

Tutti i fondi sono muniti di inventario 1970.

Ufficio del genio civile, bb. 137 e regg. 17 (1860-1885).

Corpo reale del genio civile, Reparto di Castelnuovo di Garfagnana<sup>1</sup>, bb. 10 e prott. 4 (1860-1866). Inventario sommario a stampa.

BIBL. : MORI, p. 82.

Corpo reale del genio civile, Reparto di Fivizzano, bb. 8 (1860-1864).

Uffici telegrafici di Aulla, di Bagnone, di Fivizzano e di Pontremoli, bb. 9 e regg. 1 (1860-1878).

Comprende per lo più la corrispondenza intercorsa fra i predetti uffici telegrafici con la direzione compartimentale di Bologna e la sezione di Reggio Emilia dei telegrafi dello Stato.

Ufficio di vaccinazione, b. 1 e regg. 2 (1859-1887, con docc. dal 1850).

Provveditorato agli studi, bb. 201 e prott. 52 (1859-1916).

Ispettorato scolastico di Massa-Carrara, bb. 28 (1823-1916).

Ufficio di leva di Massa, regg. 1.261 (classi 1828-1920). Elenco 1970.

< Liste di leva e riformati > relativi alle seguenti località della Lunigiana: Albiano Magra <sup>2</sup>, Aulla, Bagnone, Calice al Cornoviglio <sup>3</sup>, Caprio <sup>4</sup>, Carrara, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Licciana (Licciana Nardi), Massa, Montignoso, Mulazzo, Podenzana, Pontremoli, Rocchetta di Vara <sup>3</sup>, Trezana, Villafranca in Lunigiana, Zeri. Vedi anche Sezione di AS Pontremoli, Consiglio di leva di Massa, p. 846.

---

<sup>1</sup> In provincia di Lucca.

<sup>2</sup> Nel comune di Aulla.

<sup>3</sup> In provincia di La Spezia,

<sup>4</sup> Nel comune di Filattiera,

Consiglio di leva di Castelnuovo di Garfagnana<sup>1</sup>, bb. 43 e reg. 1 (classi 1849- 1858). Inventario 1970.

Comprende le liste di coscrizione delle seguenti località attualmente tutte in provincia di Lucca : Camporgiano, Careggine, Castelnuovo (Castelnuovo di Garfagnana), Castiglione (Castiglione di Garfagnana), Fosciandora, Galliciano, Giuncugnano, Minucciano, Molazzana, Piazza (Piazza al Serchio), Pieve Fosciana, San Romano (San Romano in Garfagnana), Sillano, Trassilico (Fabbriche di Vallico), Vagli Sotto, Vergemoli e Villa Collemandina.

Distretto militare di Massa-Carrara, bb. 489 e regg. 210 (classi 1843- 1896).

Gli atti riguardano i nati nelle province di La Spezia e di Massa-Carrara.

#### Preture di

Aulla, bb. 10 e regg. 7 (1861-1898). Bagno, bb. e regg. 337 (1860-1926). Calice al Cornoviglio<sup>2</sup>, bb. 40 e regg. 48 (1861-1898). Camporgiano<sup>1</sup>, bb. 29, voll. 13 e regg. 3 (1861-1896). Carrara, bb. 311, voll. 271 e regg. 68 (1861-1946). Inventario sommario. Castelnuovo di Garfagnana<sup>1</sup>, bb. 94, voll. 4 e regg. 19 (1861-1880). Fivizzano, bb. 179 e regg. 6 (1861-1897). Fosdinovo, bb. 56 e regg. 4 (1861-1912). Galliciano<sup>1</sup>, regg. 22 (1860-1882). Massa, bb. 262, voll. 365 e regg. 66 (1861-1925). Inventario sommario. Minucciano<sup>1</sup>, bb. 22 (1861-1883). Mulazzo, bb. e regg. 158 (1861-1923). Piazza al Serchio<sup>1</sup>, bb. 24 (1860-1895). Pontremoli, bb., voll. e regg. 762 (1861-1953, con docc. dal 1840). Tresana, bb. 13 e regg. 3 (1861-1881).

Tribunale di Massa, voll. 677, bb. 612 e regg. 101 (1861-1953).

< Sentenze civili > 1861-1942, voll. 573. < Fascicoli civili > 1861-1953, bb. 189. < Registri di cancelleria > 1861-1893, regg. 75. < Sentenze penali > 1861-1932, voll. 104. < Fascicoli penali > 1861-1898, bb. 353. < Giudice istruttore > 1861-1889, bb. 70 e regg. 26.

Corte di assise di Massa, bb. 155 e regg. 15 (1861-1931). Inventario sommario 1968.

Tribunale militare di guerra di Massa, bb. 6 e vol. 1 (1894). Istituito in seguito ai moti anarchici del 1894.

---

<sup>1</sup> In provincia di Lucca.

<sup>2</sup> In provincia di La Spezia,

## COMUNI

**Carrara**, bb. 963, voll. 20, regg. 98 1, repp. 9 e prott. 162 (sec. XV-1923). Inventario sommario 1969 e inventario per le carte sciolte 1969.

Gli atti sono stati ordinati a cura del comune e distribuiti in due parti, una contenente i registri e l'altra le carte sciolte, racchiuse in buste. Si segnalano le serie di maggior rilievo : < Riformagioni > 1571-1803, voll. 20. < Verbalì e deliberazioni > 1802- 1922, regg. 42. < Copialettere > 1764-1870, regg. 19. < Vicinanze > 1658-1859, bb. 23. < Livelli > 1612-1628, regg. 2. < Estimì e catasti > sec. XV- 1823, regg. 80: si riferiscono sia alla città che al contado e riportano i nomi dei possessori, l'estensione dei terreni con la rendita fondiaria ed i dati particellari. < Mappe > 1773-1779, regg. 21: si riferiscono sia alla città che al contado. < Accademia belle arti > 1770-1 803, regg. 7.

< Atti amministrativi della comunità > 1770-1923, bb. 662. < Pratiche speciali > 1813-1923, bb. 60.

**Fivizzano**, bb. 987 e regg. 159 (1502-1859). Inventario 1934 e inventario sommario a stampa.

La documentazione del comune è compresa in 149 registri e 10 repertori, per gli anni 1503-1850: comprende deliberazioni, copialettere, livelli, contabilità, oltre a uno statuto di Comano <sup>1</sup> del 1478 in copia, a un documento della stessa comunità del 1502 e a un altro statuto della comunità di Cecina <sup>2</sup> del 1503.

Sono uniti al fondo atti amministrativi e giudiziari delle comunità e comunelli della circoscrizione di Fivizzano, così ripartiti: < Atti amministrativi > 1502-1845, bb. 72. < Atti diversi delle comunità > 1550-1859, bb. 148. < Atti giudiziari civili > 1514-1859, bb. 540. < Atti giudiziari criminali > 1532-1856, bb. 227.

BIBL.: MORI, pp. 111-112.

**Fosdinovo**, bb. e regg. 114 (1336-1899). Inventario 1938 e inventario sommario a stampa <sup>3</sup>.

L'archivio contiene documenti, per lo più riguardanti estimì delle comunità e comunelli del marchesato di Fosdinovo. Altri atti riguardano questioni di confine,

<sup>1</sup> Già frazione di Fivizzano.

<sup>2</sup> Nel comune di Fivizzano.

<sup>3</sup> Altra documentazione di questo periodo, a partire dal 1751, si trova tuttora nell'archivio del comune di Fosdinovo.

conti, sindacati e accuse, diplomi; un registro contiene lo statuto della comunità di Ponzanello del 1477.

Nell'archivio sono conservati inoltre 18 volumi di atti notarili riguardanti: Cortila <sup>1</sup>, 1573-1628 voll. 13 ; Equi (Equi Terme) <sup>2</sup>, 1628-1632 vol. 1; Gragnola <sup>1</sup>, 1757-1787 voll. 3; località varie, 1749-I 750 vol. 1: copie di notai diversi.

**BIBL.:** MORI, p. 112.

Montignoso, voll. 5 e bb. 3 (1594-1849). Inventario sommario a stampa <sup>3</sup>. < Contratti > 1594-1607, vol. 1. < Deliberazioni > 1696-1815, voll. 3. < Catasti > 1839, vol. 1. < Occupazione toscana > 1849, bb. 3.

**BIBL.:** MORI, p. 113.

#### ARCHIVI NOTARILI

Atti dei notai, bb. e voll. 2.867 (1340-1871). Inventario sommario a stampa e inventario parziale 1972.

L'archivio notarile di Massa fu creato da Alberico I Cybo Malaspina il 1° marzo 1602, ma soltanto con Carlo I Cybo Malaspina, suo nipote, fu istituito, con decreto 27 sett. 1638, un archivio in Carrara. Nel 1839 Francesco IV, duca di Modena, emanò un regolamento per gli Stati di Massa e Carrara con il quale venne soppresso l'archivio notarile di quest'ultima città; tale norma però venne poi abrogata e, con decreto 15 ag. 1840, si stabilì che in Carrara vi fosse un archivio alle dipendenze di quello di Massa.

Atti notarili di località dell'attuale provincia di Massa-Carrara sono anche nell'AS Firenze, Archivi notarili, p. 123.

Massa: 1419-1524 bb. 2 e voll. 18, 1503-1604 bb. 8 e voll. 253, 1600-1702 bb. 112 e voll. 450, 1700-1811 bb. 349 e voll. 623, 1800-1856 bb. 3 e voll. 132.

Bardine (Bardine San Terenzo)\*: 1466-1489 b. 1.

Carrara: 1474-1530 b. 1 e voll. 11, 1503-1617 b. 1 e voll. 186, 1602-1713 bb. 2 e voll. 281, 1700-1824 voll. 299, 1800-1871 bb. 2 e voll. 123. Inventario 1972.

Fivizzano: 1382-1398 vol. 1.

Fosdinovo: 1340-1342 vol. 1, 1434-1439 vol. 1. Altri 18 volumi di atti notarili si trovano in Comuni, Fosdinovo, p. 839.

Monzone <sup>4</sup>: 1370-1421 voll. 2.

Pietrasanta <sup>5</sup>: 1419-1420 vol. 1.

Viano <sup>4</sup>: 1504-1517 vol. 1.

<sup>1</sup> Nel comune di Fosdinovo.

<sup>2</sup> Ripartita tra i comuni di Casola in Lunigiana e Fivizzano.

<sup>3</sup> Altri atti, dal 1513, sono tuttora conservati nell'archivio del comune, che ha subito gravi danni nell'ultimo conflitto.

<sup>4</sup> Nel comune di Fivizzano.

<sup>5</sup> In provincia di Lucca.

Notai diversi: 136748 17 bb. 3: si tratta di una raccolta frammentaria di originali e copie di atti singoli di diversi notai che rogarono in varie località.

BIBL.: MORI, pp. 105-108.

G. SFORZA, *L'archivio notarile di Carrara*, in *Archivio storico italiano*, s. V, t. XIV (1894), pp. 115-120; A. CALEO, *L'archivio di Carrara. Frammenti petrarcheschi in una relazione di Ceccardo*. Estratto da *Aronte*, II (1953) pp. 1-24.

#### CATASTI

Catasti della Lunigiana, regg. e bb. 2.527 e mappe 65 (1510-1937). Inventario sommario a stampa, inventario ed elenchi 1966 e 1968.

Sotto questo titolo sono conservati i documenti catastali della Lunigiana, con inizio dal sec. XVI<sup>1</sup>. Degni di nota il catasto ordinato dal granduca di Toscana nel 1817 e quello ordinato da Maria Beatrice d'Este nel 1820 e reso esecutivo con editto del 27 nov. 1824. Gli atti, che riguardano per la maggioranza l'individuazione e la valutazione agli effetti fiscali di beni suddivisi secondo i singoli possessori, si riferiscono alle seguenti località : Albiano (Albiano Magra) <sup>2</sup>1787- 1840, regg. 18 ; Bagnone e ville dipendenti 1540- 1854, regg. 165; Calice (Calice al Cornoviglio) <sup>3</sup>1787- 1838, regg. 47; Carrara 1822- 1937, regg. 421 e mappe 19 ; Carrara, Sezione di Fosdinovo 1824-1909, regg. 48 ; Casola (Casola in Lunigiana) 18 17-1868, regg. 52; Filattiera sec. XVI-1839, regg. 52; Fivizzano e ville dipendenti 1510-1 870, regg. 483 ; Massa 1822-i 857, regg. 211 e mappe 46; Mulazzo 1766-1839, regg. 38 ; Pontremoli e zone limitrofe 1770-1 865, bb. 3 e regg. 871; Villafranca (Villafranca in Lunigiana) 1572- 1803, regg. 13 ; Zeri 182 1-1 840, regg. 105.

Vedi anche Sezione di AS Pontremoli, Ufficio distrettuale delle imposte dirette, p. 846.

Per estimi e mappe catastali di Carrara vedi Comuni, Carrara, p. 839. Per estimi di Fosdinovo e suoi comunelli vedi Comuni, Fosdinovo, p. 839. Per un catasto di Montignoso del 1839 vedi Comuni, Montignoso, p. 840. Per estimi del sec. XIV di Massa vedi AS Lucca, Catasti, Estimo, p. 65 1.

BIBL.: MORI, pp. 84-92.

COMMISSIONE DI DEMOGRAFIA STORICA, s. II, III, parte I, pp. 28-30.

#### STATO CIVILE

Atti dello stato civile della Lunigiana, bb. 223 e regg. 603 (1852- 1865). Inventario 1970.

Gli atti si riferiscono alle seguenti località: Albiano (Albiano Magra) <sup>2</sup>, Aulla, Calice (Calice al Cornoviglio) <sup>3</sup>, Carrara, Casola (Casola in Lunigiana), Fivizzano, Fosdinovo, Licciana (Licciana Nardi), Massa, Montignoso, Podenzana, Rocchetta (Rocchetta di Vara) <sup>3</sup>, Terrarossa <sup>4</sup> e Tresana.

<sup>1</sup> Un estimo di Massa fatto compilare da Carlo 1 Cybo Malaspina è conservato nell'archivio comunale di Massa.

<sup>2</sup> Nel comune di Aulla.

<sup>3</sup> In provincia di La Spezia.

<sup>4</sup> Nel comune di Licciana Nardi,

Atti dello stato civile della Garfagnana, bb. 78 e regg. 684 (1852-1865).

Gli atti riguardano le seguenti località tutte in provincia di Lucca: Camporgiano, Careggine, Castelnuovo (Castelnuovo di Garfagnana), Castiglione (Castiglione di Garfagnana), Fosciandora, Galliciano, Giuncugnano, Minucciano, Molazzana, Piazza (Piazza al Serchio), Pieve Fosciana, San Romano (San Romano in Garfagnana), Sillano, Trassilico (Fabbriche di Vallico), Vagli Sotto, Vergemoli, Villa Collemantina.

#### OPERE PIE, ISTITUZIONI DI ASSISTENZA E BENEFICENZA, OSPEDALI

Congregazione di carità di Massa, bb. 135 (1747-1925).  
Gli atti conservati riguardano l'ospedale civile di Massa <sup>1</sup>, il ricovero comunale, il ricovero Ascoli, la congregazione di carità e l'asilo infantile.

#### ARCHIVI DI FAMIGLIE E DI PERSONE

Bernieri Giuseppe, bb. 3 (1835-1898). Inventario sommario 1962.

Depositato nel 1932, contiene carte raccolte dall'avv. Giuseppe Bernieri riguardanti le cave del Massese, la ferrovia privata di Carrara e il ritiro di S. Giuseppe delle grazie di Volpigliano. Vi si trovano anche mappe e disegni dell'ing. Franco Bernieri.

Ceccopieri e Luciani, bb. 8 e vol. 1 (1324-1775). Inventario sommario 1966 e a stampa.

Le carte riguardano quasi tutte i conti Luciani, imparentati con i Ceccopieri. Vi si trovano, in copia e in originale, documenti dell'archivio ducale dei Cybo Malaspina del sec. XIV, estratti per necessità contingenti del conte Bernardo Luciani, primo ministro di Alderano Cybo, e non più restituiti. Di particolare interesse quelli riguardanti le vertenze tra le comunità di Massa e Montignoso (vedi anche Archivio Cybo Malaspina, serie Questioni di confine, p. 822).

L'archivio contiene lettere dirette al Luciani, alla corte ducale e documenti relativi a questioni di Stato. Poche sono le carte di carattere privato.

BIBL. : G. ARSENTO, *Archivio di Stato di Massa. Archivio privato conte Riccardo Ceccopieri. Sec. XIV-XVIII*, in *Biblioteca civica di Massa, Annuario 1972*, pp. 177-195 [Inventario].

Fantoni, bb. 118 e voll. 211 (sec. XVI-1915). Inventario a stampa 1965.

Contiene carte di carattere privato riguardanti la famiglia Fantoni di Fivizzano. Vi si trovano però anche documenti pubblici rimasti nelle mani dei vari membri

<sup>1</sup> L'archivio fu depositato nel 1934 ma non nella sua interezza; molte carte furono infatti trattenute presso l'ospedale ove, causa gli eventi bellici, nel 1944-1945 andarono in gran parte distrutte.

della famiglia che ricoprirono incarichi politico-amministrativi. L'archivio conserva anche una ricca documentazione sul poeta Giovanni Fantoni.

BIBL.: G. ARSENTO, *Inventario dell'archivio della famiglia Fantoni*, in *Memorie dell'accademia lunigianese di scienze G. Capellini*, n.s., XIII (1965), pp. 65-75.

Fantoni Picciolli, bb. 16, voll. 2 e reg. 1 (1701-1900). Inventario a stampa 1968.

Contiene carte che facevano parte in origine dell'archivio dei conti Fantoni, da cui i Picciolli discendono; fra queste il carteggio intercorso tra il poeta Giovanni Fantoni e Giuseppina Grapff. Vi si trovano anche documenti di carattere pubblico relativi ad Agostino e Lodovico Fantoni e a Ferdinando Carlo Gonzaga Nevers.

BIBL.: G. ARSENTO, *Gli archivi privati Fantoni e Fantoni Picciolli*, in *Biblioteca civica di Massa, Annuario 1968*, pp. 39-46.

Malaspina di Olivola, bb. 8 (1352-1816).

Documenti riguardanti i rapporti tenuti dai marchesi Malaspina di Olivola con quelli di Fosdinovo e di Pontebosio, con i duchi di Massa e con le corti di Parma e di Ferrara. Di particolare interesse la documentazione riguardante i testamenti e le divisioni del feudo di Olivola (vedi anche Archivio ducale, Archivio Cybo Malaspina, serie Negozi dello Stato e della Casa e Carteggio Cybo, p. 822). Altre carte interessano l'impero, il granducato di Toscana e la repubblica di Genova.

Nardini, b. 1 (1858-1859). Inventario 1962.

Verbali di interrogatorio di detenuti accusati di appartenenza a società segrete.

Raffo Isidoro, voll. 190 (1817-1884). Inventario sommario 1911.

Perizie, relazioni e mappe di Isidoro Raffo, ingegnere del comune di Massa. Vi si trovano anche atti relativi a pesi e misure di Massa, a stime, a statistiche e a **terri-  
logi**.

#### ARCHIVI DIVERSI

Opera nazionale orfani di guerra, bb. 26 (1915-1929).

#### RACCOLTE E MISCELLANEE

Manoscritti, voll. 140 (secc. XIV-XIX). Inventario sommario 1958.

Scritti riguardanti il feudo di Malgrate (secc. XIV-XVII), lettere di lunigianesi illustri (secc. XVI-XIX), annali di Massa, memorie e diari relativi alla Lunigiana (secc. XVI-XVIII).

## SEZIONE DI ARCHIVIO DI STATO DI PONTREMOLI

Via Nazionale, ex convento della Ss. Annunziata (cod. post. 54027); tel. 0187/831559.  
Consistenza totale: bb., voll., regg. e pacchi 2.828.  
Biblioteca: voll. 246 e opuscoli 34.

La Sezione di Archivio di Stato di Pontremoli venne istituita con d.m. 25 sett. 1965. Gli atti di pertinenza della Sezione, originariamente conservati in alcuni locali dell'archivio comunale di Pontremoli, sono stati trasferiti nel 1979 in un'ala dell'ex convento della Ss. Annunziata; documentazione relativa a Pontremoli è tuttora conservata nell'AS Massa, ove si conservano di fatto anche fondi qui descritti. L'amministrazione comunale di Pontremoli ha provveduto anche a depositare gran parte dell'archivio storico comunale.

Pontremoli, feudo estense nel sec. XI, fu in seguito libero comune. Subì varie dominazioni le più importanti delle quali furono quelle di Castruccio Castracani e quelle del ducato di Milano, il cui governo si mantenne dal 1526 al 1650, tranne un breve periodo di dominio genovese. Il 12 settembre 1650 Filippo IV di Spagna vendette il territorio al granducato di Toscana che ne tenne il possesso, salvo il periodo francese, sino al 1847. Dal gennaio al marzo 1848 Pontremoli passò sotto Parma che, esclusa una parentesi toscana dall'aprile 1848 all'aprile 1849, ne resse le sorti fino al maggio 1859.

**BIBL.:** *Archivi 1952*, p. 384.

**ARCHIVIO DI STATO DI MASSA**, *Inventario sommario dell'Archivio di Stato* [a cura di G. MORI], Roma 1952 (PAS, VIII), pp. 82-84, 92-94 e 101 [d'ora innanzi: MORI]; G. SFORZA, *Memorie e documenti per servire alla storia di Pontremoli*, Bologna 1971-1972, voll. 3 [rist. anastatica dell'ed. Lucca-Firenze 1887-1904].

### I

#### Antichi regimi

Comune, bb. e regg. 1.495 (1495-1879).

Statuti, deliberazioni comunali, estimi, dazzeioli e qualche pezzo pergamenaceo.

Commissario poi Vicario di Pontremoli, voll. 5 (1695-1794). Inventario sommario a stampa,

**BIBL.:** MORI, p. 83,

### **Periodo napoleonico**

Sottoprefettura di Pontremoli, voll. 193 (1796-1814).

Durante il periodo francese Pontremoli fece parte in un primo tempo del regno d'Etruria per essere poi unita all'impero nel dipartimento del Taro e successivamente in quello degli Appennini.

### **Restaurazione**

#### **Periodo toscano**

Commissariato regio, bb. 6, voll. 90 e regg. 3 (1814-dic. 1847 e apr. 1848-apr. 1849). Inventario sommario a stampa.

**BIBL.:** MORI, p. **83**.

Ufficio di acque e strade della Lunigiana toscana, voll. 9 (1835-1846). Inventario sommario a stampa.

**BIBL.:** MORI, pp. **93-94**.

#### **Periodo borbonico**

Prefettura della Lunigiana Parmense, bb. 108, pacchi 21 e prott. 9 (genn.-mar. 1848 e mag. 1849-1859). Inventario sommario a stampa.

**BIBL.:** MORI, pp. **83-84**.

Ufficio di acque e strade della Lunigiana Parmense, bb. 18 e prott. 3 (1850-1860). Inventario sommario a stampa.

**BIBL.:** MORI, p. **94**.

## **II**

Sottoprefettura di Pontremoli, bb. 143, pacchi 12 e regg. 167 (1859-1925). Inventario sommario a stampa,

BIBL.: MORI, pp. 92-93.

*Gli archivi dei governi provvisori e straordinari 1859-1861. 1, Lombardia, provincie parmensi, provincie modenesi. Inventario*, Roma 1961 (PAS, XLV) [alle pp. 369-385: *Massa e Carrara. Nota e inventario* a cura di G. ARSENTO]; G. ARSENTO, *L'ex ducato di Massa e Carrara dal 27 aprile 1859 all'unione con il Piemonte*, in *La provincia di Massa-Carrara dal 27 aprile 1859 alla proclamazione del regno d'Italia... Catalogo della mostra. Luglio 1961*, Massa 1961, pp. 27-40.

Ufficio distrettuale delle imposte dirette di **Pontremoli**, bb. 180, cartelle 6 e regg. 616 (1800-1900): < Partite catastali >.

Corpo reale del genio civile, Reparto di Pontremoli, bb. 9 e regg. 2 (1860-1865). Inventario sommario a stampa.

BIBL.: MORI, p. 94.

Consiglio di leva di Massa, regg. 32 (classi 1848- 1859). Inventario 1970.

Gli atti si riferiscono ai nati nelle seguenti località: Bagnone, **Caprio**<sup>1</sup>, Filattiera, Mulazzo, Pontremoli, Treschietto<sup>2</sup>, Villafranca in Lunigiana e Zeri. Vedi anche AS Massa, Ufficio di leva di Massa, p. 837.

Ufficio di conciliazione di Pontremoli, bb. 25 e voll. 6 (1866-1930).

Tribunale di Pontremoli, b. 1 e voll. 164 (1862-1925). Inventario 1964.

### III

#### CATASTI

Catasto, vedi Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Pontremoli e AS Massa, Catasti della Lunigiana, p. 841.

---

<sup>1</sup> Nel comune di Filattiera,

<sup>2</sup> Nel comune di Bagnone,

## INDICE DEI FONDI

### MASSA

- Amministrazione centrale del dipartimento delle Alpi Apuane, 826.  
Amministrazione generale del demanio e delle tasse, 828.  
Amministrazione generale del registro e del demanio di Massa, 832.  
Appendice all'archivio Cybo Malaspina, vedi Archivio ducale.  
Archivi della Garfagnana (I, antichi regimi), 825: Commissario generale poi Governatore generale; Giudicature varie della Garfagnana.  
Archivi della Garfagnana (I, periodo napoleonico), 829: Prefettura poi **Sottoprefettura** poi Suddelegazione di Castelnuovo (Castelnuovo di Garfagnana); **Viceprefettura** e delegazione di polizia di Castelnuovo (Castelnuovo di Garfagnana). Vedi anche Archivi della Garfagnana (1, antichi regimi), Giudicature varie.  
Archivi della Garfagnana (1, restaurazione), 834-835: Delegazione del ministero di buon governo, 835; Delegazione di governo poi Governo di Castelnuovo (Castelnuovo di Garfagnana), 835; Governo della Garfagnana estense, 835; Governo granducale toscano, 835; Governo provvisorio di Castelnuovo (Castelnuovo di Garfagnana), 835; Ufficio di acque, strade e ponti di Castelnuovo (Castelnuovo di Garfagnana), 835. Vedi anche Archivi della Garfagnana (I, antichi regimi), Giudicature varie; e Delegazione di pubblica sicurezza di Camporgiano.  
Archivi di famiglie e di persone, 842-843: **Bernieri** Giuseppe; Ceccopieri e Luciani; Fantoni; Fantoni **Picciolli**; Malaspina di Olivola, vedi anche Archivio ducale, Archivio Cybo Malaspina; Nardini; Raffo Isidoro.  
Archivi diversi, 843: Opera nazionale orfani di guerra.  
Archivi notarili, 840-841: Atti dei notai; vedi anche AS Firenze.  
Archivio camerale, vedi Archivio ducale.  
Archivio Cybo Malaspina, vedi Archivio ducale.  
Archivio dei marchesi Malaspina di Fosdinovo, vedi Archivio ducale.  
Archivio ducale, 820-824: Appendice all'archivio Cybo Malaspina, 823-824; Archivio camerale, 824; Archivio Cybo Malaspina, 822-823; vedi anche Archivi di famiglie e di persone, Ceccopieri e Luciani; Archivio dei marchesi Malaspina di Fosdinovo, 822; Diplomatico, 821; Statuti della Lunigiana 821-822. Vedi anche AS Firenze e AS Modena.  
Atti di polizia, 828.  
Auditore generale, 824.  
Catasti, 841: Catasti della Lunigiana; vedi anche Comuni, Carrara, Fosdinovo e Montignoso; Sezione di AS Pontremoli, Ufficio distrettuale delle imposte dirette; AS Lucca.  
Comando militare della piazza di Massa, 833,

- Commissariato di polizia di Carrara, 831.  
Commissariato di polizia di Massa, 832.  
Commissariato di pubblica sicurezza di Carrara, 836.  
Commissario aggiunto di governo per le Alpi Apuane, 826-827.  
Commissario del potere esecutivo presso il dipartimento delle Alpi Apuane, 826.  
Commissario di Massa, 824.  
Commissario generale poi Governatore generale, vedi Archivi della Garfagnana (**I**, antichi regimi).  
Commissario giudicante di Montignoso, vedi AS Lucca, Giudice di pace di Montignoso.  
Commissario straordinario per la Garfagnana, 836.  
Comuni, 839-840: Carrara, Fivizzano, Fosdinovo, Montignoso.  
Consiglio di leva di Castelnuovo di Garfagnana, 838.  
Corpo reale del genio civile, Reparto di Castelnuovo di Garfagnana, 837.  
Corpo reale del genio civile, Reparto di Fivizzano, 837.  
Corte di assise di Massa, 838.  
Dazio comunale sui marmi, 832.  
Delegazione della provincia di Massa e di Carrara, 831.  
Delegazione del ministero di buon governo, vedi Archivi della Garfagnana (1, restaurazione).  
Delegazione di finanza, 832.  
Delegazione di governo di Aulla poi di Fosdinovo, 830.  
Delegazione di governo poi Governo di Castelnuovo (Castelnuovo di Garfagnana), vedi Archivi della Garfagnana (**I**, restaurazione).  
Delegazione di governo di Fosdinovo, vedi Delegazione di governo di Aulla poi di Fosdinovo.  
Delegazione governativa provvisoria degli Stati di Massa e Carrara, 830.  
Delegazione ministeriale dell'interno per Massa e Carrara e la Lunigiana, 831.  
Delegazioni di pubblica sicurezza, 836: Camporgiano, Castelnuovo di Garfagnana.  
Deputazione di finanza in Aulla, 832.  
Deputazione di pubblica economia in Massa, 833.  
Diplomatico, vedi Archivio ducale.  
Direzione dell'alta polizia di Massa poi Direzione di polizia di Massa, 831.  
Direzione delle poste di Massa, 833.  
Direzione di polizia di Massa, vedi Direzione dell'alta polizia di Massa poi Direzione di polizia di Massa.  
Distretto militare di Massa-Carrara, 838.  
Giudicatura di pace poi Pretura di Massa, vedi AS Reggio Emilia.  
Giudicature varie, 824; vedi anche AS Lucca.  
Giudicature varie della Garfagnana, vedi Archivi della Garfagnana (**I**, antichi regimi).  
Giudice di pace di Montignoso, vedi AS Lucca.  
Giusdizienza di Massa vedi Tribunale di prima istanza poi Giusdizienza di Massa.  
Giusdizienze : Fosdinovo, Licciana (Licciana Nardi), vedi AS Reggio Emilia.  
Governatore generale, vedi Archivi della Garfagnana (**I**, antichi regimi), Commissario generale poi Governatore generale.  
Governi provvisori di Massa e Carrara, 836.  
Governo degli Stati di Massa, di Carrara e della Lunigiana, 830.  
Governo degli Stati di Massa e Carrara, 830.  
Governo della Garfagnana estense, vedi Archivi della Garfagnana (**I**, restaurazione).  
Governo di Castelnuovo (Castelnuovo di Garfagnana), vedi Archivi della Garfagnana (**I**, restaurazione), Delegazione di governo poi Governo di Castelnuovo (Castelnuovo di Garfagnana).  
Governo granducale toscano, vedi Archivi della Garfagnana (**I**, restaurazione).

- Governo provvisorio del re -Gioacchino Murat, Delegato di Massa, 828.  
Governo provvisorio di Castelnuovo (Castelnuovo di Garfagnana), vedi Archivi della Garfagnana (1, restaurazione).  
Governo provvisorio di Massa e di Carrara (1, restaurazione), 831.  
Intendenza di finanza (1, restaurazione), 832.  
Intendenza di finanza (II), 837.  
Ispettorato scolastico di Massa-Carrara, 837.  
Milizia di riserva d'oltre Appennino, 833.  
Ministro camerale, 832; vedi anche Archivio ducale, Archivio camerale.  
Miscellanea di carte, leggi e decreti, 828.  
Opera nazionale orfani di guerra, vedi Archivi diversi.  
Opere pie, istituzioni di assistenza e beneficenza, ospedali, 842: Congregazione di carità di Massa.  
Potestà poi Commissario giudicante di Montignoso, vedi AS Lucca, Giudice di pace di Montignoso.  
Prefettura (TI), 836.  
Prefettura di Castelnuovo (Castelnuovo di Garfagnana), vedi Archivi della Garfagnana (1, periodo napoleonico), Prefettura poi Sottoprefettura poi Suddelegazione di Castelnuovo.  
Prefettura di Massa (1, periodo napoleonico), 827.  
Preture (1, periodo napoleonico): Aulla, Massa, vedi AS Reggio Emilia.  
Preture (TI), 838: Aulla, Bagnone, Calice al Cornoviglio, Camporgiano, Carrara, Castelnuovo di Garfagnana, Fivizzano, Fosdinovo, Galliciano, Massa, **Minucciano**, Mulazzo, Piazza al Serchio, Pontremoli, Tresana.  
Provveditorato agli studi, 837.  
Questura, 836.  
Raccolte e miscellanee, 843 : Manoscritti.  
Reggenza provvisoria di Massa e Carrara, 826.  
Rescritti e dispacci sovrani, 831.  
Sottoprefettura di Castelnuovo (Castelnuovo di Garfagnana), vedi Archivi della Garfagnana (I, periodo napoleonico), Prefettura poi Sottoprefettura poi Suddelegazione di Castelnuovo.  
Sottoprefettura di Castelnuovo di Garfagnana (TI), 836.  
Sottoprefettura di Massa, 827.  
Stato civile, 841-842: Atti dello stato civile della Garfagnana, 842; Atti dello stato civile della Lunigiana, 841.  
Statuti della Lunigiana, vedi Archivio ducale.  
Suddelegazione di Castelnuovo (Castelnuovo di Garfagnana), vedi Archivi della Garfagnana (1, periodo napoleonico), Prefettura poi Sottoprefettura poi Suddelegazione di Castelnuovo.  
Suddelegazione di Massa, 827.  
Supremo tribunale di giustizia, 834.  
Tribunale di appello (1, periodo napoleonico), 828.  
Tribunale di appello (I, restaurazione), 834.  
Tribunale di Massa, 838.  
Tribunale di prima istanza di Carrara, 834.  
Tribunale di prima istanza di Massa (1, periodo napoleonico), vedi AS Lucca.  
Tribunale di prima istanza poi Giurisdizione di Massa (1, restaurazione), 834.  
Tribunale militare di guerra di Massa, 838.  
Uffici di conciliazione, 828 : Carrara, Villafranca (Villafranca in Lunigiana).  
Uffici distrettuali delle imposte dirette, 837: Carrara, Fivizzano, Massa.  
Uffici telegrafici di Aulla, di Bagnone, di Fivizzano e di Pontremoli, 837,

- Ufficio del genio civile, 837.  
Ufficio del registro di Massa, 837.  
Ufficio di acque e strade della Lunigiana estense, 833.  
Ufficio di acque e strade di Fivizzano, 833.  
Ufficio di acque e strade di Massa e Carrara, 833.  
Ufficio di acque, strade e ponti di Castelnuovo (Castelnuovo di Garfagnana), vedi Archivi della Garfagnana (1, restaurazione).  
Ufficio di leva di Massa, 837; vedi anche Sezione di AS Pontremoli, Consiglio di leva di Massa.  
Ufficio di vaccinazione, 837.  
Ufficio fiscale, 832.  
Vicedelegazione ministeriale dell'interno in Fivizzano, 831.  
Viceprefettura di Massa e Carrara, 827.  
Viceprefettura e delegazione di polizia di Castelnuovo (Castelnuovo di Garfagnana), vedi Archivi della Garfagnana (1, periodo napoleonico).

#### PONTREMOLI

- Catasti, vedi Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Pontremoli; e AS Massa, Catasti della Lunigiana.  
Commissariato regio, 845.  
Commissario poi Vicario di Pontremoli, 844.  
Comune, 844.  
Consiglio di leva di Massa, 846; vedi anche AS Massa, Ufficio di leva di Massa.  
Corpo reale del genio civile, Reparto di Pontremoli, 846.  
Prefettura della Lunigiana Parmense, 845.  
Sottoprefettura di Pontremoli (1, periodo napoleonico), 845.  
Sottoprefettura di Pontremoli (TI), 845.  
Tribunale di Pontremoli, 846.  
Ufficio di acque e strade della Lunigiana Parmense, 845.  
Ufficio di acque e strade della Lunigiana toscana, 845.  
Ufficio di conciliazione di Pontremoli, 846.  
Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Pontremoli, 846.  
Vicario di Pontremoli, vedi Commissario poi Vicario di Pontremoli.